

Troppo facile Juve a valanga

Sei gol al Pescara: Giovinco Quagliarella e Asamoah in rete

A Pescara la squadra di Conte vince con sei gol Tripletta per l'attaccante napoletano. I punti sull'Inter ora salgono a quattro

MASSIMO DE MARZI
PESCARA

DOPO IL POKER CALATO CONTRO IL NORDSJAEELAND, IL PRIMO SET DI PESCARA. CON LA TRIPLETTA DI QUAGLIARELLA E CINQUE RETI SEGNATE GIÀ PRIMA DELL'INTERVALLO. Chi si aspettava che la Juve potesse subire il contraccolpo psicologico della sconfitta subita nella sfida con l'Inter è rimasto deluso: in tre giorni la formazione di Alessio e Conte ha dato dimostrazione di grande forza e salute, sommergendo gli avversari di turno.

Certo, non si trattava di avversarie di prima fascia, con limiti evidenti e difese quanto meno ballerine, ma la Juve è stata cinica e spietata nel saper sfruttare la sua superiorità tecnica. Come era successo nell'impegno di Champions, i bianconeri (per l'occasione in maglia nera) sono partiti a razzo, trovando quasi subito il vantaggio. In Europa era stato Marchisio ad aprire le danze, ieri sera è toccato al capocannoniere Vidal, che aveva segnato (in fuorigioco) già sabato scorso contro l'Inter. Ma se i nerazzurri avevano avuto la forza e la qualità di gioco per saper ribaltare la situazione, il Pescara così come era successo al Nordsjælland ha fatto da tappeto.

La squadra di Stroppa (espulso per proteste e ora - malgrado le smentite del patron Sebastiani - a rischio esonero, visto lo scarso feeling con il pubblico abruzzese), incassato il 2-0 di Quagliarella, ha avuto una fiammata, durata cinque minuti, in cui ha dato la sensazione di poter riaprire la partita o quantomeno di non andare incontro a una durissima punizione: palo di Quinterio su punizione, possibile rigore a favore, prima che Cascione mettesse alle spalle di Buffon. Ma le velleità del Pescara sono state subito riposte nel cassetto dopo che Asamoah, su iniziativa dello scatenato Quagliarella, ha firmato il 3-1 (in sospetto fuorigioco) con una spettacolare rovesciata. A quel punto la Juve ha capito che conveniva spingere a fondo per non correre rischi, tanto più che la difesa avversaria si apriva davanti agli attaccanti bianconeri come le acque del Mar Rosso di fronte a Mose'. Così, in rapida successione, sono arrivati il quarto gol di Giovinco e la cinquina di Quagliarella, che nella

ripresa ha trovato anche il terzo acuto personale, prima che la squadra di Alessio e Conte evitasse di infierire.

L'unica nota stonata di una serata in cui, a parte un paio di amnesie difensive (con Marchisio che si è dovuto produrre in un salvataggio sulla linea per evitare il secondo gol del Pescara), alla Juve è riuscito tutto fin troppo facile, è stato il cartellino giallo rimediato da Pirlo. Il regista, diffidato, salterà così la sfida di sabato prossimo contro la Lazio e a questo punto bisognerà recuperare alla causa il talentuoso ma indisciplinato Pogba, ieri escluso dalla lista dei convocati per essere arrivato tardi a due allenamenti.

Per non correre rischi, nella ripresa la Signora ha poi sostituito Chiellini, altro diffidato, per evitare di arrivare all'impegno della prossima settimana senza un'altra pedina fondamentale. La qualità della rosa bianconera è comunque tale che, almeno in Italia, pur mancando del famoso top player, in ogni ruolo c'è un'alternativa di buonissimo livello. Però, per non correre rischi, a Pescara Alessio e Conte hanno quasi rinunciato a fare turnover, dimostrando di non sottovalutare il Pescara. Forse i tecnici bianconeri hanno anche ragionato sul fatto che non avranno impegni infrasettimanali, anche se da lunedì avranno una dozzina abbondante di giocatori prestati alle nazionali di mezzo mondo. E chissà se fra questi ci sarà anche Fabio Quagliarella, che si sta candidando per tornare in maglia azzurra, dopo la tripletta di ieri, che ha fatto seguito al gol in Champions e a quello del mercoledì precedente contro il Bologna.

L'ex attaccante napoletano si sta confermando il più prolifico tra gli uomini del reparto offensivo della Juve, tanto che ieri sera nessuno si è accorto che mancava Vucinic. «Quaglia» non è un fuoriclasse, ma ha qualità tecniche, gioca sia da prima che da seconda punta, non è egoista: possibile che, dopo due mesi in cui la Signora cambiava quasi sempre la sua coppia d'attacco, Quagliarella possa conquistare una maglia da titolare, anche se Giovinco ha fatto bene sia a Pescara che prima in Europa. Beato chi può permettersi questi problemi, vorrebbe averli Stroppa...

...
Affamati: dopo la sconfitta con l'Inter i bianconeri stanno sommando goleade, dopo la quaterna in Champions



L'Italia batte Tonga con tre mete

Esordio sofferto ma vittorioso dell'Italrugby nel trittico dei Cariparma test-match di novembre. Al Rigamonti di Brescia, il XV azzurro del ct Brunel ha sconfitto Tonga con il punteggio di 28-23 (18-16). Per l'Italia mete di Cittadini e Ghiraldini nel primo tempo e una «tecnica» nella ripresa contro le due di Tonga firmate da Taumalolo e Vainikolo.

Il Cagliari di Sau si perde sul più bello Il Catania si salva

Is Arenas è quasi ultimato, e ospita due squadre dalla classifica superiore alle attese: sardi migliori, ma sterili

GIANNI PAVESE
CAGLIARI

CAGLIARI E CATANIA HANNO DA ONORARE UNA BELLA CLASSIFICA, COSTRUITA CON PRESTAZIONI CONVINCENTI. QUELLA RESTA: LO ZERO A ZERO NON MACCHIA L'ANDATURA, E NON AGGIUNGE PARTICOLARE FASCINO. L'Europa resta lontana e forse è meglio così: sono altre le cose da pensare e i traguardi da centrare. Meglio volare bassi e continuare a fare punti, magari in quella zona tranquilla che Cagliari e Catania sembrano meritare.

I sardi fanno di più, il fattore campo è per una volta "pieno" in quanto lo stadio Is Arenas è ormai quasi completamente aperto (a parte la tribuna centrale, che Cellino ha comunque garantito ai giornalisti), ma gli attaccanti sono i più mediocri in campo, anche se l'impegno e la velocità del giovane Sau meriterebbero di più: è lui stesso ad avere le occasioni migliori, una nel finale del primo tempo, l'altra nell'avvio della ripresa, ma si perde sul più bello e trova davanti un Andujar che non si sgomenta. Scena muta invece per Nenè, e anche per Pinilla e Ibarbo, subentrati ai titolari nella ripresa. Poca roba anche Gomez (un tiraccio, alto) e Doukara, che rimpiazzava Bergessio: mobile, felpato, atletico, ma inconcludente. Barrientos si è visto solo in un superbo assist volante per Doukara.

Con i difensori superiori agli attaccanti, il pareggio senza reti resta un'opzione probabile, soprattutto se nessuno dei centrocampisti riesce ad

avvicinare la porta né in corsa, né con i tiri da fuori area: l'unica manovra che ha liberato al tiro un esterno è stata del Catania, con Marchese che però ha impattato di lieve collo esterno, quando invece serviva un colpo d'interno per trovare il palo lontano. In pratica, i siciliani si sono spenti lì, ed era appena il ventesimo minuto, limitandosi per il resto ad una partita di rimessa, lontana però dalla sua cifra e dal suo stile, e infatti uscita fuori un po' troppo avara, anche se dopo la vittoria robusta contro la Lazio era importante dare continuità ai risultati.

Meglio il Cagliari, allora, che incassa il quinto risultato utile nella gestione Pulga-Lopez (una sola sconfitta, a Firenze) epperò deve cominciare seriamente a considerare di riportare fra i titolari Pinilla e Ibarbo, e cercare da loro rendimento e pericolosità. Le seconde linee hanno fatto bene, e dato il massimo: non sembrano avere più effetto. Sau è un talento che va gestito, non si può chiedere lui di prendersi l'Isola sulle spalle. Pinilla ha in dote carisma e gol: servono. Da risolvere anche l'effettiva resa di Nainggolan: come trequartista, accende poche luci. Come faticatore è meglio Ekdal, che corre meglio e copre più campo anche in avanti. Come regista, quasi è doppione di Conti. Ma queste sono re- criminationi adulte, da squadra sazia, che già ha messo dapparte molti punti e guarda davanti. Pulga e Lopez sono stati bravi a serrare la difesa, inviolata in 4 esibizioni su 6 della loro gestione: questo è un fatto e fa la differenza perché pochissime squadre hanno questa qualità di annullare l'avversario. E la tattica - anzitutto, per tutti ma a maggior ragione per chi lotta nelle zone difficili - è saper leggere gli avversari, e complicare loro la vita. Poi, se Pinilla torna a fare il centravanti (zero gol in dodici partite: un lusso), il Cagliari potrà marciare serenamente verso un campionato da metà classifica.

IL DERBY

Zeman e la differenza: «Tifosi della Roma più caldi: nelle amichevoli in 40mila»

La migliore Roma della stagione nella partita più sentita dell'anno. Zdenek Zeman ci crede. Nel derby contro la Lazio, il tecnico boemo si aspetta quella prestazione che Totti e compagni ancora non sono riusciti a fornire. «Quale partita vorrei rivedere giocare? Nessuna, penso che la squadra possa fare meglio, e mi auguro che lo faccia per il derby. La cosa che finora ci è mancata è la continuità nei 90 minuti, la concentrazione - sottolinea l'allenatore - Abbiamo lavorato per affrontare l'avversario al meglio». Rientrerà De Rossi, mentre uno tra Tachtsidis, Florenzi e Bradley resterà a guardare. «La mia vigilia è stata normale - assicura Zeman, che ne ha già vissuti da tecnico di entrambe le squadre - e sono stato bene alla Lazio e sto bene qui: la Roma sicuramente ha una tifoseria più calda, più appassionata. Si è visto anche quest'anno: alla nostra prima amichevole erano in 40 mila, alla partita della Lazio in 500, penso che c'è differenza».

LOTTO SABATO 10 NOVEMBRE

Nazionale	70	39	9	35	90
Bari	25	13	72	70	47
Cagliari	44	48	78	89	67
Firenze	24	39	82	80	64
Genova	18	54	79	61	75
Milano	27	43	61	26	8
Napoli	14	79	85	52	58
Palermo	45	18	9	7	26
Roma	18	70	58	56	21
Torino	88	43	54	20	50
Venezia	8	81	68	42	69

I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar
1	34	46	51	60	75	23
Montepremi	2.425.566,16				5+ stella	€ -
Nessun 6 Jackpot	€ 20.610.177,05				4+ stella	€ 54.294,00
Nessun 5+1	€ -				3+ stella	€ 2.358,00
Vincono con punti 5	€ 36.383,50				2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 542,94				1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 23,58				0+ stella	€ 5,00

10eLotto	8	13	14	18	24	25	27	39	43	44
	45	48	54	70	72	78	79	81	82	88